

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 465 del 24/02/2012

Mercato del lavoro, la giunta approva la delibera del presidente Lorenzo Dellai.

FONDO SOCIALE EUROPEO, 16 MILIONI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

La Commissione europea ha approvato nelle scorse settimane la decisione della Provincia autonoma di Trento di destinare, nel prossimo biennio (2012 - 2013), 16,60 milioni di euro a favore di chi è senza lavoro. La decisione è stata presa sulla base delle nuove priorità, dettate dalla crisi economica, e di sostegno del mercato del lavoro. Dopo il via libera di Bruxelles, la giunta provinciale ha approvato oggi all'unanimità la delibera a firma del presidente Lorenzo Dellai con cui si formalizza la destinazione dei fondi comunitari.-

La destinazione di 16 milioni di euro a contrasto della disoccupazione, deliberata oggi dalla giunta provinciale su proposta del presidente Lorenzo Dellai, riguardano il Programma operativo del Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento, riferibile all'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" per gli anni 2012-2013.

La decisione rientra appieno nell'articolato disegno strategico messo in campo dall'esecutivo provinciale a contrasto della crisi economica e che ha permesso, fino ad oggi, alle aziende trentine di affrontare i contraccolpi di un mercato in forte contrazione. Nel caso della delibera di oggi, il finanziamento ammonta a 16,60 milioni di euro che saranno destinati ai disoccupati.

In dettaglio, tre sono le motivazioni che hanno spinto la Provincia a offrire un nuovo strumento alle persone che hanno perso il lavoro. Innanzitutto, il mercato ha evidenziato - come ha riconosciuto la stessa Commissione europea - un ampliamento delle criticità del mercato del lavoro trentino. Si tratta di una situazione che richiede specifiche politiche di carattere preventivo per evitare una vera e propria emergenza sociale.

Esiste anche la volontà - ed è la seconda ragione - del Trentino di rientrare negli obiettivi dettati dall'Agenda europea per il nuovo decennio, che comporta la modifica delle politiche dello sviluppo economico e delle politiche del lavoro del governo provinciale.

Infine, le risorse del Fondo sociale europeo serviranno a dare maggiore vigore alla duplice azione di "sistemizzazione" degli interventi sperimentali, attivati durante il periodo di crisi, e l'avvio dei nuovi strumenti di politica per l'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane.

-

()